



Raccolta delle preghiere
utilizzate nel 2023 dalle Comunità MASCI
nei momenti di accoglienza e distribuzione
della Luce della Pace da Betlemme



Indice	pagina
Quando sei disperato (Sant'Agostino)	4
Preghiera per la pace (Giovanni Paolo II, 2 febbraio 1991).....	4
Liberaci dalla guerra (Giovanni Paolo II – stralcio dell'Omelia del 1 gennaio 1979)	5
Tu sei la mia luce (Carlo Maria Martini)	5
Preghiera per la fede (Paolo VI)	6
Luce gentile (card. J. H. Newman)	7
Invocazione allo Spirito Santo di Don Tonino Bello	7
Dammi signore, signore, un'ala di riserva! (Don Tonino Bello)	8
Preghiera per la pace (Santa Madre Teresa di Calcutta)	9
Signore, ho paura a dirmi cristiano (David Mari Tuoldo)	10
Oggi seminerò un sorriso	10
La pace dipende anche da me (Carla Zichetti)	11
Prendi un sorriso (Mahatma Gandhi)	12
Luce, pace, amore (L. Housman)	12
Sia lode a te, o Signore, nostro Dio	13
Preghiera dell'accoglienza	13
Ali ai piedi (suor Mariangela Tassielli fsp)	14
Vai e fai anche tu come ho fatto io (suor Mariangela Tassielli)	14
Luce che irrompi nelle tenebre (Suor Donatella Lessio)	15
Insegnaci a vegliare	15
Preghiera per la pace del Segretariato Attività Ecumeniche Aps	16
E' notte (preghiera reperita in reste con sfumatura a volte diverse)	16
Occhiali nuovi (ACR, Cammino 2006-2007, Appendice 12-14)	17

Davanti al Natale (preghiera tratta dalla veglia di Natale 2009 della Parrocchia di Stella di Monsampolo del Tronto– AP)	18
....Padre nostro...	18

Quando sei disperato (Sant'Agostino)

Se senti vacillare la fede per la violenza della tempesta, calmati: Dio ti guarda.
Se ogni cosa che passa cade nel nulla, senza più ritornare, calmati: Dio rimane.
Se il tuo cuore è agitato e in preda alla tristezza, calmati: Dio perdona.
Se la morte ti spaventa, e temi il mistero e l'ombra del sonno notturno, calmati: Dio risveglia.
Dio ci ascolta, quando nulla ci risponde; è con noi, quando ci crediamo soli;
ci ama, anche quando sembra che ci abbandoni.

Preghiera per la pace (Giovanni Paolo II, 2 febbraio 1991)

Dio dei nostri Padri,
grande e misericordioso,
Signore della pace e della vita,
Padre di tutti.
Tu hai progetti di pace e non di afflizione,
condanni le guerre
e abbatti l'orgoglio dei violenti.

Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù
ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani,
a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe
in una sola famiglia.

Ascolta il grido unanime dei tuoi figli,
supplica accorata di tutta l'umanità:
mai più la guerra, avventura senza ritorno,
mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza;
fai cessare questa guerra nel Golfo Persico,
minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare.

In comunione con Maria, la Madre di Gesù,
ancora ti supplichiamo:
parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli,
ferma la logica della ritorsione e della vendetta,
suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove,
gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa
più fecondi delle affrettate scadenze della guerra.

Concedi al nostro tempo giorni di pace.

Mai più la guerra.

Amen.

Liberaci dalla guerra (Giovanni Paolo II – stralcio dell’Omelia del 1 gennaio 1979)

Liberaci dalla guerra, dall’odio, dalla distruzione delle vite umane!

Non permettere che uccidiamo!

Non permettere che siano usati quei mezzi che sono al servizio della morte e della distruzione e la cui potenza, il cui raggio di azione e di precisione oltrepassano i limiti finora conosciuti.

Non permettere che siano mai usati!

“Liberaci dal male”!

Difendici dalla guerra! Da qualsiasi guerra.

Padre, che sei nei cieli, Padre della vita e datore della pace.

Ti supplica il Papa, figlio di una Nazione che, durante la storia,

e particolarmente nel nostro secolo,

è stata fra le più provate dall’orrore,

dalla crudeltà, dal cataclisma della guerra.

Ti supplica per tutti i popoli del mondo,

per tutti i paesi e per tutti i continenti.

Ti supplica in nome di Cristo, Principe della pace.

Tu sei la mia luce (Carlo Maria Martini)

Signore, tu sei la mia luce;

senza di te cammino nelle tenebre,

senza di te non posso

neppure fare un passo,

senza di te non so dove vado,

sono un cieco

che pretende di guidare un altro cieco.

Se tu mi apri gli occhi, Signore,

io vedrò la tua luce,

i miei piedi cammineranno

nella via della vita.

Signore, se tu mi illuminerai

io potrò illuminare:

tu fai noi luce nel mondo.

Preghiera per la fede (Paolo VI)

Signore, io credo: io voglio credere in Te.
O Signore, fa che la mia fede sia piena, senza riserve,
e che essa penetri nel mio pensiero,
nel mio modo di giudicare le cose divine e le cose umane.

O Signore, fa che la mia fede sia libera:
cioè abbia il concorso personale della mia adesione,
accetti le rinunce ed i doveri che essa comporta
e che esprima l'apice decisivo della mia personalità:
credo in Te, o Signore.

O Signore, fa che la mia fede sia certa;
certa d'una sua esteriore congruenza di prove
e d'una interiore testimonianza dello Spirito Santo,
certa di una sua luce rassicurante,
d'una sua conclusione pacificante,
d'una sua assimilazione riposante.

O Signore, fa che la mia fede sia forte;
non tema le contrarietà dei problemi,
onde è piena l'esperienza della nostra vita avida di luce;
non tema le avversità di chi la discute, la impugna, la rifiuta, la nega;
ma si rinsaldi nell'intima prova della Tua verità,
resista alla fatica della critica,
si corrobora nella affermazione continua sormontante le difficoltà dialettiche e spirituali,
in cui si svolge la nostra temporale esistenza.

O Signore, fa che la mia fede sia gioiosa e dia pace e letizia al mio spirito,
e lo abiliti all'orazione con Dio e alla consacrazione con gli uomini, così che irradi nel colloquio sacro e
profano l'interiore beatitudine del suo fortunato possesso.

O Signore, fa che la mia fede sia operosa e dia alla carità le ragioni della sua espansione morale, così che sia
vera amicizia con Te
e sia in Te nelle opere, nelle sofferenze, nell'attesa della rivelazione finale,
una continua testimonianza, un alimento continuo di speranza.

O Signore, fa che la mia fede sia umile
e non presuma fondarsi sull'esperienza del mio pensiero e del mio sentimento;
ma si arrenda alla testimonianza dello Spirito Santo,
e non abbia altra migliore garanzia che nella docilità alla Tradizione
e all'autorità del Magistero della santa Chiesa.
Amen.

Luce gentile (card. J. H. Newman)

Guidami Tu, Luce gentile,
attraverso il buio che mi circonda,

sii Tu a condurmi!

La notte e oscura e sono lontano da casa,

sii Tu a condurmi!

Sostieni i miei piedi vacillanti:

io non chiedo di vedere ciò che mi attende all'orizzonte,
un passo solo mi sarà sufficiente.

Non mi sono mai sentito come mi sento ora,
ne ho pregato che fossi Tu a condurmi.

Amavo scegliere e scrutare il mio cammino;
ma ora

sii Tu a condurmi!

Amavo il giorno abbagliante, e malgrado la paura,

il mio cuore era schiavo dell'orgoglio;

non ricordare gli anni ormai passati.

Così a lungo la tua forza mi ha benedetto,

e certo mi condurrà ancora,

landa dopo landa, palude dopo palude,

oltre rupi e torrenti, finché la notte scemerà ;

e con l'apparire del mattino

rivedrò il sorriso di quei volti angelici

che da tanto tempo amo e per poco avevo perduto.

Invocazione allo Spirito Santo di Don Tonino Bello

Spirito Santo, che riempivi di luce i profeti e accendevi parole di fuoco
sulla loro bocca, torna a parlarci con accenti di speranza.

Frantuma la corazza della nostra assuefazione all'esilio. Ridestaci nel
cuore nostalgie di patrie perdute.

Dissipa le nostre paure. Scuotici dalla omertà. Liberaci dalla tristezza di
non saperci indignare per i soprusi consumati sui poveri.

E preservaci dalla tragedia di dover riconoscere che le prime officine della
violenza e dell'ingiustizia sono ospitate nei nostri cuori.

Donaci la gioia di capire che tu non parli solo dai microfoni delle nostre
chiese. Che nessuno può menar vanto di possederti.

E che, se i semi del Verbo sono diffusi in tutte le aiuole, è anche vero che
i tuoi gemiti si esprimono nelle lacrime dei maomettani e nelle verità dei
buddisti, negli amori degli indù e nel sorriso degli idolatri, nelle parole
buone dei pagani e nella rettitudine degli atei

Dammi signore, signore, un'ala di riserva! (Don Tonino Bello)

Voglio ringraziarti Signore,
per il dono della vita;
ho letto da qualche parte
che gli uomini hanno un'ala soltanto:
possono volare solo rimanendo abbracciati.
A volte, nei momenti di confidenza,
oso pensare, Signore,
che tu abbia un'ala soltanto,
l'altra la tieni nascosta,
forse per farmi capire
che tu non vuoi volare senza di me;
per questo mi hai dato la vita:
Perché io fossi tuo compagno di volo,
insegnami, allora, a librarmi con Te.
Perché vivere non è trascinare la vita,
non è strapparla, non è rosicchiarla,
vivere è abbandonarsi come un gabbiano
all'ebbrezza del vento,
vivere è assaporare l'avventura della libertà,
vivere è stendere l'ala, l'unica ala,
con la fiducia di chi sa di avere nel volo
un partner grande come Te.
Ma non basta saper volare con Te, Signore,
tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello
e aiutarlo a volare.
Ti chiedo perdono, perciò,
per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi,
non farmi più passare indifferente
vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala,
inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine
e si è ormai persuaso
di non essere più degno di volare con Te.
Soprattutto per questo fratello sfortunato dammi,
o Signore,
un'ala di riserva.

Preghiera per la pace di Santa Madre Teresa di Calcutta

O Signore,
c'è una guerra
e io non possiedo parole.
Tutto quello che posso fare
è usare le parole
di Francesco d'Assisi.

(Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

*dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dov'è discordia ch'io porti l'Unione,
dov'è dubbio fa' ch'io porti la Fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.
dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.*

*Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto.
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poiché è:*

*Dando, che si riceve.
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna)*

E mentre prego
questa antica preghiera
io so che, ancora una volta,
tu trasformerai la guerra in pace
e l'odio in amore.
Dacci la pace,
o Signore,
e fa' che le armi siano inutili
in questo mondo meraviglioso.
Amen.

Signore, ho paura a dirti cristiano (David Maria Turollo)

Signore, ho paura a dirti cristiano. Che cristiano sono io, Signore?

Dovrei essere un uomo di pace e invece non sono in pace neppure col fratello che crede, come me, nel tuo nome.

Dovrei operare per l'unità del mondo e invece sono pieno di riserve, di calcoli, di sospetti.

Dico sempre: amore, ma fino a un certo punto.

Dico: giustizia, ma prima giustizia per me, giustizia fino a un certo punto.

Dico: pace ma intendo pace nella sicurezza.

Dico: libertà, ma intendo libertà controllata, vigilata.

Dico di credere, invece calcolo.

Dico fede e invece ho paura.

Dico: verità, ma intendo la mia verità.

Dico: perdono, ma non dimentico.

Dico comprensione, ma intendo comprensione per me, per le mie ragioni prima che per le ragioni degli altri; gli altri non hanno ragioni.

Dico: parola di Dio, ma spesso non è che un fiume di mie parole.

Dico: volontà di Dio, ma spesso intendo la mia e non la Tua volontà.

Dico: grazia, ma scelgo l'organizzazione; dico Spirito Santo (veramente non lo dico molto e non troppo forte; poiché chi dice Spirito Santo dice fuoco, vento e terremoto; dice dialogo con tutte le genti; dice l'imprevisto e l'imprevedibile), mentre io voglio prevedere tutto, controllare e ridurre a ragione.

Dico: conversione, ma intendo la conversione degli altri. Io non ho mai nulla da imparare, ma solo da insegnare. Io devo essere rispettato, non importa che io rispetti o meno il mio prossimo.

Dico servizio, ma intendo comando.

Due miracoli ti chiedo: che tu continui ad essere in noi e che gli altri ci credano. Signore, tu sei davvero grande e loro sono ancora buoni. Che non disperino, Signore, e soprattutto che non ti rifiutino per colpa nostra.

Oggi seminerò un sorriso

Oggi seminerò un sorriso, affinché la gioia cresca.

Oggi seminerò una parola di consolazione, per donare serenità.

Oggi seminerò un gesto di amore, perché l'amore domini.

Oggi seminerò una preghiera, affinché l'uomo sia più vicino a Dio.

Oggi seminerò parole e gesti di verità, per vincere la menzogna.

Oggi seminerò atti sereni, per collaborare con la pace.

Oggi seminerò un gesto pacifico, affinché i nervi saltino meno.

Oggi seminerò una buona lettura nel mio cuore, per la gioia del mio spirito.

Oggi seminerò giustizia nei miei gesti e nelle parole, affinché la verità trionfi.

Oggi seminerò un gesto di delicatezza, affinché la bontà si espanda.

La pace dipende anche da me di Carla Zichetti

Non costruisco la pace quando non apprezzo lo sforzo, la virtù degli altri;
quando pretendo l'impossibile, quando sono indifferente al bene e al male degli altri;
non costruisco la pace quando lavoro per due per poter comprare e mantenere il superfluo,
mentre c'è chi non trova lavoro e non ha il necessario, l'indispensabile per vivere;
non costruisco la pace quando non perdono, quando non chiedo scusa,
quando non faccio il primo passo per riconciliarmi, anche se mi sento offesa o credo di aver ragione;
non costruisco la pace quando lascio solo chi soffre e mi scuso dicendo: «Non so cosa dire, cosa fare, non lo conosco»;
non costruisco la pace quando chiudo la porta del cuore, quando chiudo le mani, la bocca e non faccio niente per unire, conciliare, scusare;
non costruisco la pace quando penso solo ai fatti miei, al mio interesse e tornaconto, al mio benessere e ai miei beni;
non costruisco la pace quando rispondo: «non ho tempo» e tratto il prossimo come uno scocciatore, un rompiscatole;
non costruisco la pace quando mi metto volentieri e di preferenza dalla parte di chi ha potere, ricchezza, sapienza, furbizia,
anziché dalla parte del debole, dell'indifeso, del dimenticato, dalla parte di colui il cui nome non è scritto sull'agenda di nessuno;
non costruisco la pace quando non aiuto il colpevole a redimersi;
non costruisco la pace quando taccio di fronte alla menzogna, all'ingiustizia, alla maldicenza, alla disonestà, perché non voglio noie;
non costruisco la pace quando non compio il mio dovere sia nel luogo di lavoro che verso i miei familiari;
non costruisco la pace quando sfrutto il mio prossimo in stato di dipendenza, inferiorità, indigenza, malattia;
non costruisco la pace quando rifiuto la croce, la fatica;
non costruisco la pace quando dico no alla vita;
non costruisco la pace quando non mi metto in ginocchio per invocarla, per ottenerla, per viverla.
Allora quand'è che costruisco la pace?
Quando al posto del «no» metto un «sì»
quando al posto del rancore, metto il perdono
quando al posto della morte, metto la vita,
quando al posto dell'io, metto Dio.
La pace è un tuo dono, Signore.
Per ottenerla occorre pregare, amare, soffrire.
Occorre pagare di persona. Scomparire.
Eccomi o Signore.
Fammi seminatrice di pace.
Signore, donaci la tua pace.

Prendi un sorriso (Mahatma Gandhi)

Prendi un sorriso,
regalalo a chi non l'ha mai avuto.
Prendi un raggio di sole,
fallo volare là dove regna la notte.
Scopri una sorgente,
fa bagnare chi vive nel fango.
Prendi una lacrima,
posala sul volto di chi non ha pianto.
Prendi il coraggio,
mettilo nell'animo di chi non sa lottare.
Scopri la vita,
raccontala a chi non sa capirla.
Prendi la speranza,
e vivi nella sua luce.
Prendi la bontà,
e donala a chi non sa donare.
Scopri l'amore,
e fallo conoscere al mondo.

Luce, pace, amore (L. Housman)

La pace guardò in basso e vide la guerra,
"Là voglio andare" disse la pace.
L'amore guardò in basso e vide l'odio,
"Là voglio andare" disse l'amore.
La luce guardò in basso e vide il buio,
"Là voglio andare" disse la luce.
Così apparve la luce
e risplendette.
Così apparve la pace
e offrì riposo.
Così apparve l'amore
e portò vita.

Sia lode a te, o Signore, nostro Dio

Sia lode a te, o Signore, nostro Dio. Tuo è il giorno e tua è anche la notte. La luce è il primo dono della Tua creazione.

Ti ringraziamo per questa luce di Betlemme, per questo segno di pace natalizia.

Ti preghiamo: fa che la presenza di Cristo, il sole della giustizia, non venga mai a mancare e nei nostri cuori, affinché possiamo uscire da questo tempo, oscurato dal timore e dal dubbio, per giungere alla Tua luce.

Dio della luce della pace, nel buio di questa giornata ci siamo riuniti nel Tuo nome. Tu sei la luce che non conosce le tenebre.

La luce della Tua nascita risplende nel mondo.

Rimani con noi illumina i nostri cuori perché diventiamo messaggeri di questa luce e della Tua pace. La Tua luce ci renda una cosa con Te e con gli altri.

Grande Dio, nel buio della vita non ci lasci mai soli. Ci sei vicino e ci mostri la via della fiducia e della speranza.

Fa che possiamo riconoscere in Te la luce della nostra vita e con essa illuminare quella degli altri.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo, nostro fratello e Signore.

Preghiera dell'accoglienza

Signore,

aiutami ad essere persona,

che attende senza stancarsi,

che accoglie con bontà.

Che dà con amore,

che ascolta senza fatica,

che ringrazia con gioia.

Una persona che si è sempre certi

di trovare quando se ne ha bisogno.

Aiutami ad essere una presenza sicura,

a cui ci si può rivolgere quando si desidera.

Ad offrire un'amicizia riposante,

ad irradiare una pace gioiosa,

la tua pace, o Signore.

Fa che sia disponibile ed accogliente

Soprattutto verso di lei/lui

e verso i più deboli e indifesi.

Così senza compiere opere straordinarie,

io potrò aiutare gli altri a sentirti più vicino,

Signore della tenerezza.

Ali ai piedi di suor Mariangela Tassielli fsp

Macerie, lacrime, dolore, disperazione...
Quanto dolore, Signore, c'è attorno a noi.
Abbiamo bisogno di ali ai piedi
per correre lungo le strade dei tempi che viviamo
e portare amore, portare pace.
Abbiamo bisogno di ali per il cuore
perché le difficoltà, la paura, le delusioni,
non blocchino il nostro andare.
Abbiamo bisogno del tuo amore e della tua forza
per insegnare ai nostri desideri a volare alto,
a non cercare briciole d'amore sugli scogli sicuri dell'esistenza,
ma a spiccare il volo, correndo il rischio di un amore totale.
Donaci queste ali, Signore Gesù.
Ali grandi e forti, pronte ad affrontare i venti avversi.
Ali aperte che solcano i cieli e si spingono sempre oltre il dovuto.
Ali che, con te, sanno di poter raggiungere l'infinito.

Amen

Vai e fai anche tu come ho fatto io sr Mariangela Tassielli,

Strade, angoli, piazze e quartieri...
sono tanti i luoghi in cui uomini e donne, senza nome, muoiono per indifferenza o solitudine.
Non esistono, Signore, samaritani che appaiono dal nulla.
Non ci sono, Gesù, samaritani che arrivano da altri mondi.
Esistiamo noi, con le nostre scelte, E ci sei tu con la tua audace proposta:
«Vai e anche tu fai ciò che ho fatto io.
Vai e tendi la mano a chi è povero.
Vai e sorridi a chi è solo.
Vai e apri il tuo cuore a chi è triste.
Vai e abbraccia chi è caduto e sanguina».
Signore Gesù, rendi vera la nostra fede,
insegna al nostro cuore ad amare veramente,
aiuta le nostre gambe e le nostre mani ad andare verso gli altri,
perché il mondo possa scoprire, e sentire il tuo amore,
nel nostro credere, amando. Amen.

Luce che irrompi nelle tenebre (Suor Donatella Lessio)

Come una volta, LUCE che irrompi nelle tenebre,
lucignolo fumigante, debole e fragile,
ti sei posato sulla fredda paglia del mondo a Betlemme.

VIENI ANCORA E SQUARCIA IL BUIO DELLA PREPOTENZA

Come una volta, LUCE che irrompi nelle tenebre,
hai parlato agli ultimi, ai reietti, ai piccoli
respinti ed emarginati in una valle senza uscita.

VIENI ANCORA SQUARCIA IL BUIO DELL'INDIFFERENZA

Ancora una volta, LUCE che irrompi nelle tenebre,
sei stata soffocata dalla guerra che, come dice il papa,
"non è mai la soluzione ma è oltraggio all'umanità,
sconfitta dell'umanità. E' giunto il momento di abolire la guerra!"

VIENI ANCORA E SQUARCIA IL BUIO CON CUI LE ARMI MINACCIANO LA VITA

Ancora una volta, LUCE che irrompi nelle tenebre,
dissipa la nebbia che sta avvolgendo la terra,
sfonda il gelo che sta raffreddando l'umanità intera,
illumina la notte che oscura le mente e i cuori:

VIENI ANCORA, SQUARCIA IL BUIO DELLA DISUMANIZZAZIONE.

Insegnaci a vegliare

La notte è lunga; più delle nostre forze.
L'attesa è faticosa; e sperare non è facile.
Insegnaci a vegliare, Signore,
a tenere luci accese nelle notti del mondo;
a far brillare la fede dove la fiducia è stata tradita;
a rendere possibile la carità
dove molti preferiscono solo possedere.

Signore Gesù, insegnaci ad attendere la tua venuta,
vegliando su noi stessi e sul mondo,
respingendo il sonno dello scoraggiamento
e il torpore dell'indifferenza.

Vieni, Signore Gesù; vieni!

Preghiera del Segretariato Attività Ecumeniche Aps

Come sono belli, Signore, i piedi del messaggero di gioia che annuncia la pace!

Ai tuoi tempi, a Gerusalemme, un muro impediva ai pagani di entrare nell'area santa degli eletti. Era un muro fatto di pietre, di regolamenti e di proibizioni e tu, annunciato dai profeti come signore e principe della pace, lo hai abbattuto.

Ci hai portato la pace distruggendolo.

Ti è costato la vita, ma ci hai dato così la possibilità, stando uniti a te, di abbattere tutti i muri di inimicizia secondo la volontà del Padre.

Eppure oggi quei muri ci sembrano ancora lì. Tra il figliol prodigo e suo fratello, tra i farisei e le prostitute, tra l'operaio della prima ora e quello dell'ultima, tra quelli con l'anello d'oro al dito e quelli col vestito logoro, tra giudeo e greco, tra uomo e donna.

Ancora oggi le radici del male sono nella divisione.

Ancora oggi la legge del potere è quella di dividere per dominare.

O Signore Accresci la nostra fede e perdona la sua pochezza. Troppo spesso ci siamo assuefatti o ci rassegniamo convinti dell'ineluttabilità delle divisioni tra noi.

Donaci la tua sapienza per poterci accorgere dei muri da abbattere. A volte sono mascherati da buoni principi. Spesso sono costruiti con l'inganno.

O Signore Dacci la voglia di cercare il tuo volto al di là dei muri e di scoprirti presente proprio in mezzo a quelli che consideriamo nemici.

Infondici il coraggio e la forza del tuo Spirito, per lottare contro le forze che, dentro e fuori di noi, questi muri li erigono e li tengono in piedi. Spesso ci sembrano sproporzionate alle nostre possibilità e siamo tentati di arrenderci.

O Signore Perdona le nostre mancanze e donaci l'umiltà di saper accettare le nostre sconfitte e i nostri limiti in questa lotta.

Te lo chiediamo con fiducia, perché sappiamo che sei Dio e il tuo regno dura in eterno.

E' notte

E' notte, l'immensa notte delle origini

non esiste altro che amore,

altro che Amore all'orizzonte:

Dio separava l'acqua dalla sabbia

e come un deserto preparava

la terra dove prendere dimora.

E' notte la chiara notte di Betlemme,

non esiste altro che il Figlio,

altro che il Figlio fatto uomo:

Dio si incarnava nella nostra carne

e i nostri deserti trasformava

in terra d'immortale primavera.

E' notte la lunga notte in cui vegliamo

e non esiste altro che il mondo,

un mondo da conoscere e amare:

Dio si ferma nelle nostre case

e ci chiama a vivere con fede l'avventura.

Occhiali nuovi (ACR, Cammino 2006-2007, Appendice 12-14)

Non vedo molto bene da vicino, Signore.
Almeno le cose che mi riguardano:
i miei errori, i miei difetti.
Mentre inquadro benissimo quelli degli altri:
per me non ne azzeccano una giusta,
sbagliano sempre.

Per caso, secondo te, ho problemi di vista?
Sarà per questo che non distinguo i contorni,
non capisco chi ha bisogno di me.
Confondo le illusioni con le cose importanti.
Trovo che è più importante
apparire una brava persona
piuttosto che esserlo veramente.

Devo avere anche un po' di strabismo.
Vorrei andare di qua e, invece, vado di là,
seguire il bene e cado nella trappola del male.
Se continuerò così, Signore, perderò del tutto la vista.

È ora che mi regali un paio di occhiali nuovi
che mi facciano inquadrare chi sono io veramente.
Mi aiutino ad accorgermi
di chi mi passa accanto perché lo senta come fratello o sorella.
Mi facciano vedere che chi chiede una mano
non è un peso ma una possibilità
per restituire quanto ho ricevuto da te,
che chi non mi è simpatico
rappresenta un' occasione per dimostrare
che esiste un altro modo di stare con gli altri.

Fai in modo, Signore, che con i tuoi occhiali
io ti veda in ogni azione della mia giornata,
da passare in tua compagnia.

Davanti al Natale

Signore Gesù, eccoci ancora una volta davanti al Natale.
Donaci semplicità di cuore e fiducia piena nella tua Parola
così come Maria ci ha insegnato,
donaci fede viva e vera carità
come ci ha insegnato Giuseppe,
donaci un po' di umiltà
per poter guardare alle nostre povertà e quelle del mondo,
raccoglile intorno a te come facesti con i pastori.
Donaci segni chiari di speranza come facesti con i magi.
Come loro viviamo anche noi alla ricerca di qualcosa di buono per la nostra vita,
ma non sappiamo bene cosa.
Liberaci dalla superbia, dall'orgoglio,
dalle nostre manie di potere
per non cadere nella violenza come successe ad Erode.
Signore tu ci hai amato, partendo dalla nostra vita,
camminando con noi.
Tu ci hai dato la tua promessa di felicità
e la compagnia degli altri uomini che come noi ti desiderano.
Maranàtha, Vieni Signore Gesù.

....Padre nostro...

Padre che consideri tutte le persone uguali.

Nostro di ognuno, di tutti quei milioni di persone che abitano la terra, senza differenza di età, colore o luogo di nascita.

Che sei nei cieli e sulla terra e in ciascuna persona, negli umili e in coloro che soffrono.

Sia santificato il tuo nome nei cuori pacifici di uomini e donne, bambini e anziani, qui e altrove.

Venga il tuo regno, il tuo regno di pace, di amore di giustizia, di verità, di libertà.

Sia fatta la tua volontà sempre e tra tutte le nazioni e tutti i popoli.

Come in cielo, così in terra: che i tuoi piani di pace non siano distrutti dai violenti e dai tiranni.

Dacci il nostro pane quotidiano: che sia impastato di pace e di amore, e allontana da noi il pane della discordia e dell'odio che genera gelosia e divisione.

Dacelo oggi perchè domani potrebbe essere troppo tardi.

Rimetti a noi i nostri debiti, non come perdoniamo noi, ma come perdoni tu, senza risentimento, senza rancore nascosto.

Non abbandonarci alla tentazione di guardare gli altri con sospetto di dimenticare i nostri fratelli e le nostre sorelle nel bisogno, di accumulare per noi stessi ciò che potrebbe essere necessario per gli **altri, di vivere bene a spese altrui.**

Liberaci dal male che ci minaccia dall'egoismo dei potenti, dalla morte causata dalla guerra e dalle armi, perchè siamo in tanti, Padre, a desiderare di vivere in pace e di costruire la pace per tutti.

Amen